

CAPITOLATO SPECIALE E OBBLIGHI CONTRATTUALI

**L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MOBILI E ARREDI PER UFFICI PER
LA NUOVA SEDE ISTITUZIONALE DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI – CSEA.**

LOTTO 2

CIG B5FD697728

Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell’Esecuzione:

Avv. Cristina Terracciano

PREMESSE.....	3
DEFINIZIONI E ACRONIMI.....	4
1. OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA.....	5
1.1. REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA	6
1.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA	7
2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA.....	9
2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	9
2.2. DURATA DEL CONTRATTO E AVVIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ.....	12
2.3. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
2.4. CRONOPROGRAMMA	12
2.5. PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE FORNITURE	12
2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE	13
2.7. NORME PER LA VALUTAZIONE DELLE SEDUTE DA LAVORO	14
2.8. FUORI PRODUZIONE.....	14
2.9. CARATTERISTICHE AMBIENTALI – CAM	14
2.10. VERIFICHE, PROVE IN CORSO D'OPERA E ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE FORNITURA	15
2.11. PENALI	15
2.12. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI	16
2.13. SICUREZZA.....	16
3. ASPETTI CONTRATTUALI	17
3.1. RESPONSABILITÀ E RISARCIMENTO	17
3.2. GARANZIA DEFINITIVA.....	17
3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	18
3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	18
3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	19
3.6. STIPULA DEL CONTRATTO.....	19
3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	19
3.8. RECESSO.....	20
3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI	20
3.10. RISERVATEZZA	20
3.11. FORO COMPETENTE.....	21
3.12. NORMATIVA DI RINVIO	21
3.13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21
4. ASPETTI TECNICI.....	22
4.1. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA.....	22
4.2. PRESTAZIONI RICHIESTE.....	22
4.3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA FORNITURA	22
4.4. SPECIFICHE TECNICHE	22
4.4.1. CARATTERISTICHE MINIME DEI MATERIALI	23
4.5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER LE SEDUTE DA LAVORO	23
4.6. TEMPI DI CONSEGNA.....	25
4.7. FASE DI COLLAUDO	25
4.8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE.....	25
4.9. RIEPILOGO NORMATIVO	26

PREMESSE

La Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito CSEA) è un ente pubblico economico, così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 670, della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), che opera nei settori dell'elettricità, del gas, dell'acqua e dei rifiuti.

La sua missione principale è la riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori; tali componenti vengono raccolte nei conti di gestione dedicati e successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

La CSEA è sottoposta alla vigilanza di ARERA e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La CSEA sta trasferendo la propria sede istituzionale presso l'immobile sito in Roma alla via Barberini n. 11, ove sono attualmente in corso lavori di manutenzione straordinaria, a carico della proprietà dell'edificio, per adeguare le unità immobiliari destinate alla CSEA in modo da renderle funzionali alle esigenze dell'Ente, nonché rispondenti a tutte le vigenti disposizioni normative (urbanistiche, antincendio, etc.).

In vista del suddetto trasferimento, si rende necessario avviare la presente procedura di Gara, per integrare gli arredi in uso alla CSEA in modo da allestire tutti gli ambienti lavorativi della nuova sede.

Il presente Capitolato Speciale e Obblighi contrattuali (di seguito Capitolato), relativo al Lotto 2, e i suoi allegati di seguito indicati, costituiscono parte integrante della documentazione di Gara e disciplina le caratteristiche tecniche della fornitura oggetto dell'affidamento, nonché le modalità di esecuzione dei relativi servizi e attività.

Sono allegati al presente Capitolato:

- a) l'elenco dei prezzi unitari del Lotto 2 (cfr. Lotto_2-EPU.pdf) posto a base di Gara;
- b) il modello tipo per la redazione dell'Offerta Tecnica (cfr. Lotto_2-MOT.docx);
- c) il modello tipo per la redazione della scheda descrittiva riferita a ciascun prodotto offerto (cfr. Lotto_2-SPO.pdf), da presentare per ciascun prodotto unitamente all'Offerta Tecnica;
- d) il modello tipo per gli ordinativi (cfr. Lotto_2-MOF.pdf);
- e) Elaborati Tecnici (cfr. Lotti_2-ET.pdf), distributivi e funzionali della nuova sede della CSEA, sita a Roma in via Barberini n. 11;
- f) Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze (DUVRI).

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato rappresentano, altresì, gli impegni contrattuali a cui l'Appaltatore dovrà adempiere, con rinvio al resto della documentazione di Gara per ogni altra disposizione vincolante.

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nel seguente elenco sono riportati gli **acronimi** e le **definizioni** più frequentemente utilizzati nel presente documento:

- **Amministrazione/Ente/CSEA:** CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).
- **Appaltatore:** l'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Concorrente risultata/o aggiudicataria/o della procedura di Gara cui il presente Capitolato Speciale e Obblighi Contrattuali si riferisce.
- **Capitolato Speciale e Obblighi Contrattuali** (di seguito Capitolato): il presente documento.
- **Codice dei Contratti:** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.
- **Concorrente:** l'Impresa o il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa che partecipa alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce.
- **Contratto:** l'atto con il quale la CSEA affida all'Appaltatore l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti, nessuna esclusa, per la fornitura, posa in opera ed utilizzo delle forniture e dei servizi richiesti dall'Amministrazione, in conformità al presente Capitolato.
- **DEC:** Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile delle forniture, posa in opera e utilizzo dei prodotti richiesti dall'Ente, nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del Contratto.
- **DURC:** il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante la regolarità contributiva prevista dall'art. 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'art. 2 del decreto- legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
- **DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- **Gara:** la procedura di affidamento cui il presente Capitolato si riferisce.
- **Giorno lavorativo:** ogni giorno della settimana, esclusi sabato e festivi.
- **Offerta Economica:** il documento redatto dal Concorrente in relazione alla partecipazione alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce (componente economica).
- **Offerta Tecnica:** il documento redatto dal Concorrente in relazione alla partecipazione alla procedura di Gara cui il presente Capitolato si riferisce, contenente i valori migliorativi eventualmente offerti con riferimento agli elementi di valutazione tecnica individuati nel Disciplinare di Gara (componente tecnica).
- **Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA):** individuo dotato di adeguata capacità decisionale e di spesa che, su nomina dell'Appaltatore, si interfaccia con l'Amministrazione per la gestione del Contratto.
- **Responsabile Unico del Progetto (RUP):** figura di controllo e coordinamento nominata dal Comitato di Gestione della CSEA per le procedure inerenti il processo realizzativo del presente affidamento.
- **SLA:** *Service Level Agreement*.
- **Verifica di conformità/Certificato di regolare esecuzione:** il documento che certifica il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle forniture e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

1. OGGETTO DELL'APPALTO E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La procedura di affidamento cui al presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e posa in opera di tutte le sedute da lavoro (direzionali, operative, etc.), e di tutte le eventuali attrezzature specifiche necessarie allo smontaggio/rimontaggio delle stesse, nonché di tutti i servizi accessori necessari ad allestire gli uffici della nuova sede della CSEA, distribuiti ai piani 3°, 4°, 5° e 7° dell'edificio sito a Roma, al civico n. 11 di via Barberini.

L'oggetto della fornitura, come innanzi descritto, rientra nella categoria merceologica del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA “sedili girevoli” - CPV 39111100-4.

La fornitura dei singoli elementi dovrà essere comprensiva del montaggio degli stessi in opera e tali da risultare perfettamente funzionanti con la formula del “pronto all'uso”. Dovrà essere compreso nella fornitura, inoltre, il trasporto, il carico, lo scarico, il tiro in alto, i servizi di facchinaggio, lo smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti comunque prodotti e quant'altro necessario a consentire l'esecuzione della fornitura in opera negli ambienti cui sono destinati a perfetta regola d'arte.

Sono altresì compresi - negli oneri a carico dell'Appaltatore - i servizi di Garanzia e assistenza *post-vendita*, che prevedono lo smontaggio e l'allocatione, in locali dello stesso edificio indicati dal RUP, delle sedute esistenti difettose, di cui se ne prevede la sostituzione.

Il fabbisogno quantitativo e qualitativo della fornitura, oggetto della procedura, è stato stimato a seguito di un'attenta e puntuale ricognizione delle sedute oggi in dotazione presso l'attuale sede della CSEA, prevedendo di riutilizzare e ricollocare presso i nuovi uffici tutte quelle che risultano in buono stato di conservazione e funzionanti.

Ciò premesso nella tabella di seguito riportata viene indicata una stima degli articoli da integrare per consentire la piena operatività della nuova sede istituzionale.

LOCALE	TIPOLOGIA ARREDO LOTTO 2	QUANTITA'
Ufficio Dirigente	Seduta direzionale	24
Ufficio Operativo	Seduta operativa	30
	Seduta operativa con poggiatesta	10

Le caratteristiche tecniche specifiche minime richieste per ciascun bene oggetto della fornitura (paragrafi 1.1.REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA e 1.2.CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA), devono essere riscontrabili e verificabili attraverso idonea documentazione contenuta all'interno delle schede descrittive che devono essere prodotte per ciascun articolo offerto (cfr. Lotto_2-SPO.pdf).

Il Concorrente, tenuto conto degli Elaborati Tecnici allegati al presente Capitolato, e sulla base del sopralluogo che verrà effettuato, può offrire sedute da lavoro con caratteristiche equivalenti o migliorative rispetto a quelle descritte al paragrafo 1.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA.

In ogni caso tali variazioni/scostamenti non devono comportare modifiche sostanziali ai requisiti richiesti e comunque, successivamente all'aggiudicazione della presente procedura di Gara, ogni scostamento dovrà essere concordato con la CSEA. Non saranno accettati materiali con caratteristiche tecniche minime inferiori a quelle previste dalla normativa vigente, indicate nel presente Capitolato, o derivanti dagli atti di Gara e/o dall'offerta tecnica migliorativa prodotta dall'Appaltatore.

Si precisa che i quantitativi indicati nella tabella che precede non sono in alcun modo impegnativi o vincolanti per la CSEA, in quanto solo a seguito del trasloco della sede istituzionale, l'Amministrazione potrà avere effettiva consapevolezza dei beni necessari ad allestire tutti gli ambienti lavorativi nel rispetto delle previsioni progettuali.

È facoltà dell'Amministrazione procedere alla definizione degli ordinativi secondo le tempistiche che rispondono alle necessità dell'Ente, di allestire prioritariamente, a titolo esemplificativo, gli ambienti destinati alla *reception* e alle postazioni lavorative, per proseguire con la sala formazione, etc.

Resta pertanto ferma l'autonomia dell'Amministrazione nel procedere alla definizione delle forniture e dei servizi offerti dall'Appaltatore, nel rispetto della vigenza temporale del Contratto.

1.1. REQUISITI MINIMI GENERALI DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA

In particolare, le sedute da lavoro offerte devono assicurare un adeguato livello di sicurezza, qualità, *comfort*, funzionalità, estetica, come riportato nel seguente schema:

Area di Garanzia	Requisiti minimi generali
Sicurezza	Tutti gli articoli oggetto della fornitura devono essere progettati in modo da evitare lesioni o macchie alla persona e/o danni a cose (indumenti); in particolare non devono essere presenti superfici grezze, bave, bordi taglienti, angoli o spigoli vivi. Tutti gli articoli dovranno avere la classe di reazione al fuoco prevista dalla legge per i luoghi di lavoro.
Qualità	Tutti gli articoli oggetto della fornitura ed eventuali accessori devono essere nuovi di fabbrica e realizzati con materiali durevoli e di buona qualità. Qualora siano presenti saldature, le stesse devono essere solide e prive di sbavature.
Comfort	Gli articoli devono consentire di espletare l'attività lavorative in modo confortevole, nonché devono essere dotati di parti dinamiche che favoriscono movimenti agevoli e silenziosi.
Funzionalità	Gli articoli oggetto della fornitura devono essere composti da un limitato numero di elementi per permettere facilità di montaggio e smontaggio. Ogni articolo oggetto della fornitura dovrà essere accompagnato dalle relative schede tecniche e dalle istruzioni d'uso per gli utenti. Dovrà, altresì, essere accompagnato dalle eventuali istruzioni d'uso per gli utenti e, eventualmente, dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione ordinaria (tutta la predetta documentazione dovrà essere fornita in lingua italiana).
Estetica	Le sedute, nel loro insieme, dovranno formare un'unitarietà e una coerenza tra loro, e con gli ambienti di lavoro cui sono destinate. L'Appaltatore è tenuto ad offrire prodotti appartenenti ad una stessa linea per tipologia di seduta, nonché prodotti nei quali siano evidenti: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza formale di tutti i componenti del sistema; • coerenza dei dettagli; • coerenza della gamma di materiali – finiture e colori. In particolare, deve essere Garantita coerenza formale e di finiture tra le sedute direzionali e operative con le sedute: <ol style="list-style-type: none"> a) prive di poggiatesta; b) dotate di poggiatesta.

1.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Tutte le sedute da lavoro dovranno essere realizzate con materiali di ottima qualità, e dovranno corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinate.

Le caratteristiche richieste per gli elementi da fornire sono riportate al capitolo 4. ASPETTI TECNICI del presente documento, così come migliorate dall'Appaltatore in fase di proposta tecnica migliorativa.

Le sedute da ufficio devono intendersi fornite in opera, ovvero comprese di montaggio (se necessario, è possibile effettuare l'assemblaggio delle sedute il giorno della consegna presso la sede della CSEA).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le caratteristiche tecniche della fornitura. I dati metrici richiesti non sono tassativi ma devono intendersi indicativi; le sedute, comunque, dovranno rispondere alla funzione cui sono destinate e le dimensioni devono necessariamente adeguarsi allo stato dei luoghi.

Codice	Sedute da lavoro
SDT 01	<p>Seduta direzionale dotata di ruote pivotanti di sicurezza con un diametro di circa Ø 6 cm, auto-frenanti e con battistrada in gomma, progettate per l'uso su pavimenti duri. La base della seduta deve essere costituita da n.5 razze, realizzate in acciaio cromato o alluminio lucido, deve essere rinforzata e dotata di un sistema antiribaltamento, con un diametro minimo di circa Ø 70 cm Il sedile della seduta deve essere regolabile sia in altezza, tramite pistone a gas, che in profondità; e deve altresì essere dotato di un ammortizzatore di seduta incorporato. Lo schienale della seduta deve essere alto e regolabile sia in altezza che in inclinazione, deve essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza e in profondità, garantendo un adeguato livello di <i>comfort</i> ergonomico.</p> <p>L'imbottitura del sedile e dello schienale deve essere in poliuretano schiumato a freddo e rivestita da tessuto ignifugo di colore nero. I braccioli devono essere dotati di regolazione minima 3D (altezza, larghezza e profondità), nonché di <i>top</i> in poliuretano morbido di colore nero antiurto e antigraffio. La seduta deve avere un meccanismo di oscillazione sincronizzata tra sedile e schienale, con contatto permanente regolabile in almeno tre posizioni. È preferibile che sia presente un regolatore personalizzabile dell'intensità dell'oscillazione dello schienale, che si adatti al peso corporeo dell'operatore. Inoltre, deve essere previsto un dispositivo <i>anti-shock</i> per lo schienale, con innesto mediante una leggera pressione della colonna, nonché un regolatore per la preselezione dell'inclinazione del sedile (0° o circa -4°). La seduta deve essere progettata per supportare utenti con un peso corporeo fino a 150 kg, deve altresì essere certificata per almeno 8 ore di lavoro, ed essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare al D. Lgs. 81/08, oltre che alla normativa UNI EN 1335 (parte 1 e2), etc. Inoltre, la seduta deve possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM, come previsto dalle normative di sicurezza antincendio.</p>
SDT 02	<p>Seduta operativa dotata di ruote pivotanti di sicurezza con un diametro di circa Ø 6 cm, auto-frenanti e con battistrada in gomma, progettate per l'uso su pavimenti duri. La base della seduta deve essere costituita da n.5 razze, realizzate in acciaio cromato o alluminio lucido, deve essere rinforzata e dotata di un sistema antiribaltamento, con un diametro minimo di circa Ø 70 cm. Il sedile della seduta deve essere regolabile sia in altezza, tramite pistone a gas, che in profondità; e deve altresì essere dotato di un ammortizzatore di seduta incorporato. Lo schienale della seduta deve essere regolabile sia in altezza che in inclinazione, deve essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza e in profondità, garantendo un adeguato livello di <i>comfort</i> ergonomico.</p> <p>L'imbottitura del sedile e dello schienale deve essere in poliuretano schiumato a freddo e rivestita da tessuto ignifugo di colore nero. I braccioli devono essere dotati di regolazione minima 3D (altezza, larghezza e profondità), nonché di <i>top</i> in poliuretano morbido di colore</p>

	<p>nero antiurto e antigraffio. La seduta deve avere un meccanismo di oscillazione sincronizzata tra sedile e schienale, con contatto permanente regolabile in almeno tre posizioni. È preferibile che sia presente un regolatore personalizzabile dell'intensità dell'oscillazione dello schienale, che si adatti al peso corporeo dell'operatore. Inoltre, deve essere previsto un dispositivo <i>anti-shock</i> per lo schienale, con innesto mediante una leggera pressione della colonna, nonché un regolatore per la preselezione dell'inclinazione del sedile (0° o circa -4°). La seduta deve essere progettata per supportare utenti con un peso corporeo fino a 150 kg, deve altresì essere certificata per almeno 8 ore di lavoro, ed essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare al D. Lgs. 81/08, oltre che alla normativa UNI EN 1335 (parte 1 e2), etc. Inoltre, la seduta deve possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM, come previsto dalle normative di sicurezza antincendio.</p>
Codice	Sedute da lavoro
SDT 03	<p>Seduta operativa con poggiatesta dotata di ruote pivotanti di sicurezza con un diametro di circa Ø 6 cm, auto-frenanti e con battistrada in gomma, progettate per l'uso su pavimenti duri. La base della seduta deve essere costituita da n.5 razze, realizzate in acciaio cromato o alluminio lucido, deve essere rinforzata e dotata di un sistema antiribaltamento, con un diametro minimo di circa Ø 70 cm. Il sedile della seduta deve essere regolabile sia in altezza, tramite pistone a gas, che in profondità; e deve altresì essere dotato di un ammortizzatore di seduta incorporato. Lo schienale deve essere provvisto di poggiatesta e deve essere regolabile sia in altezza che in inclinazione, nonché essere dotato di supporto lombare regolabile in altezza e in profondità, garantendo un adeguato livello di <i>comfort</i> ergonomico.</p> <p>L'imbottitura del sedile e dello schienale deve essere in poliuretano schiumato a freddo e rivestita da tessuto ignifugo di colore nero. I braccioli devono essere dotati di almeno tre meccanismi di regolazione 3D (altezza, larghezza e profondità), nonché di <i>top</i> in poliuretano morbido di colore nero antiurto e antigraffio. La seduta deve avere un meccanismo di oscillazione sincronizzata tra sedile e schienale, con contatto permanente regolabile in almeno tre posizioni. È preferibile che sia presente un regolatore personalizzabile dell'intensità dell'oscillazione dello schienale, che si adatti al peso corporeo dell'operatore. Inoltre, deve essere previsto un dispositivo <i>anti-shock</i> per lo schienale, con innesto mediante una leggera pressione della colonna, nonché un regolatore per la preselezione dell'inclinazione del sedile (0° o circa -4°). La seduta deve essere progettata per supportare utenti con un peso corporeo fino a 150 kg, deve altresì essere certificata per almeno 8 ore di lavoro, ed essere conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare al D. Lgs. 81/08, oltre che alla normativa UNI EN 1335 (parte 1 e2), etc. Inoltre, la seduta deve possedere una classe di reazione al fuoco pari a 1IM, come previsto dalle normative di sicurezza antincendio.</p>

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, nell'adempimento della fornitura, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni indicate nel Contratto, nel presente Capitolato e/o derivanti dagli atti di Gara.

Si precisa altresì che tutte le prestazioni richieste all'Appaltatore devono intendersi comprensive di tutte le attività accessorie, anche qualora non descritte nel presente Capitolato, ma necessarie ai fini dell'erogazione delle stesse, tranne ove esplicitamente esclusa dal presente documento. Conseguentemente si rileva che gli importi unitari offerti dall'Appaltatore in fase di risposta alla Gara devono comprendere e remunerare ogni spesa, inerente o direttamente conseguente alla fornitura, intendendosi in tal senso interamente compensati tutti i servizi, le provviste, le prestazioni, le spese per la perfetta esecuzione del Contratto, salvo ove diversamente espressamente specificato nel presente documento.

Tutto ciò premesso, l'Appaltatore deve:

- comunicare all'Amministrazione, entro 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione, il nominativo del Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA), che sottoscriverà insieme al Responsabile Unico del Progetto il verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto;
- eseguire le prestazioni richieste nei tempi e nei modi previsti nel presente Capitolato e, qualora migliorative, nell'Offerta Tecnica presentata;
- garantire in ogni tempo l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi derivante da sue inadempienze, anche parziali, delle norme contrattuali, delle attività, e dai rapporti comunque posti in essere dall'Appaltatore stesso o dal suo personale per lo svolgimento dei servizi oggetto del Contratto;
- ottemperare alla normativa vigente inerente alla gestione dei dati e delle informazioni;
- proseguire con l'esecuzione delle forniture e delle prestazioni accessorie anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione, fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla legge;
- mettere a disposizione della CSEA tutte le risorse tecniche necessarie per il buon andamento e la corretta e tempestiva esecuzione delle attività richieste;
- segnalare per iscritto immediatamente alla CSEA ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto concordato;
- rispettare l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Appaltatore dovesse venire a conoscenza nello svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato, che devono essere considerati riservati. A tal fine, l'Appaltatore sarà obbligato ad adottare con i propri dipendenti e collaboratori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documenti;

In particolare, l'Appaltatore deve eseguire ogni fornitura nel rispetto delle seguenti condizioni generali:

- le sedute devono essere conformi alle norme UNI EN vigenti, presentare caratteristiche di resistenza alle variazioni di colore che per i materiali costruttivi;
- le sedute devono essere conformi ai requisiti del DM Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni";
- le sedute devono presentare caratteristiche tecnico-funzionali (meccanismi di regolazione) che consentano di ottenere la migliore configurazione ergonomica possibile, in relazione alle diverse altezze e dimensioni corporee della popolazione europea.

Nell'esecuzione delle forniture e dei servizi accessori l'Appaltatore è obbligato a:

- attenersi, nel corso delle attività di posa in opera, alle Norme tecniche e di Prevenzione Incendi inerenti gli uffici;
- comunicare al DEC, con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi, la data prevista per la consegna in loco e la posa in opera delle forniture;
- osservare, nell'esecuzione delle forniture, tutte le indicazioni operative e di indirizzo eventualmente comunicate dal DEC;
- osservare, in particolare, le indicazioni del DEC volte a limitare l'interferenza delle operazioni di fornitura e di posa in opera con le normali attività degli uffici;
- mettere a disposizione le competenze e le specializzazioni necessarie a Garantire tutte le fasi di esecuzione della fornitura, che devono essere effettuate "a perfetta regola d'arte" da parte di persone di provata esperienza e qualificazione, secondo le caratteristiche e le specifiche tecniche indicate nel presente Capitolato, negli atti di Gara (inclusi gli eventuali chiarimenti pubblicati durante la procedura di Gara), nonché dell'offerta tecnica prodotta dall'Appaltatore;
- sostituire quelle forniture che saranno ritenute dal DEC non eseguite in maniera soddisfacente e/o conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, negli atti di Gara (inclusi gli eventuali chiarimenti pubblicati durante la procedura di Gara), nonché dell'offerta tecnica prodotta dall'Appaltatore;
- informare tempestivamente il DEC di ogni circostanza che incida o possa incidere sulla regolare esecuzione delle attività previste per le forniture;
- produrre, prima dell'ultimazione di ciascuna fornitura, la manualistica di utilizzo e/o d'uso in lingua italiana, ovvero corredata da puntuale traduzione in italiano, relativa alle attrezzature per le quali siano previste le informazioni d'uso;
- onorare gli impegni connessi con la Garanzia sui prodotti forniti, per la durata offerta in sede di Gara;
- onorare l'impegno relativo alla durata degli approvvigionamenti, assicurando la disponibilità dei prodotti offerti e il reperimento delle parti di ricambio, per l'eventuale sostituzione di componenti, per il periodo pari a quello offerto per la Garanzia.

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- 1) l'espletamento delle pratiche presso Amministrazioni e/o Enti preposti per il rilascio di eventuali permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per opere di presidio, per occupazione temporanea di suoli pubblici o privati, interruzioni di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali ecc., nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione, nonché il risarcimento degli eventuali danni;
- 2) la formazione del cantiere, attrezzato con i necessari mezzi e impianti, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle fasi di ricezione, custodia, movimentazione (trasporto, tiro in alto, etc.) e posa in opera della fornitura negli ambienti indicati dal DEC, nonché quelle relative allo smaltimento degli imballaggi e dei rifiuti comunque prodotti e al rilascio delle aree di cantiere in ottimali condizioni igienico-sanitarie. Si precisa che gli ascensori presenti presso l'edificio sono utilizzabili solamente per il trasporto di persone, salvo diverse e specifiche disposizioni del DEC, risulta pertanto vietato l'utilizzo degli ascensori per il tiro in alto delle forniture;
- 3) l'esecuzione a proprie spese presso i propri laboratori, o in mancanza presso gli Istituti incaricati, di tutte le prove che l'Amministrazione potrà ordinare sulle forniture;
- 4) l'adozione, nell'esecuzione di tutte le attività afferenti a ciascuna fornitura, di tutte le norme (ad. es. D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), le prassi e le procedure atte a garantire la vita e l'incolumità del personale dell'Appaltatore e di eventuali terzi, nonché idonee a evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati;

- 5) l'osservanza da parte dell'Appaltatore, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi standard da Interferenze (DUVRI) allegato al presente Capitolato;
- 6) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi ed accordi contro gli infortuni sul lavoro, e di tutte le altre disposizioni vigenti nella fase esecutiva dell'appalto;
- 7) l'osservanza di tutte le norme relative all'assunzione della mano d'opera;
- 8) la manutenzione di ogni bene oggetto della fornitura fino alla scadenza del periodo di Garanzia offerto in sede di Gara;
- 9) il provvedere, a propria cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento, allo scarico e al trasporto di tutti gli elementi nei luoghi di deposito o a piè d'opera, secondo le disposizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, nonché alla buona conservazione e alla perfetta custodia degli articoli forniti fino alla data di collaudo della fornitura. I danni che, per sua negligenza, venissero apportati ai suddetti articoli, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- 10) il consentire l'uso anticipato delle sedute da lavoro che venissero richieste dall'Amministrazione, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. L'Appaltatore potrà richiedere la redazione di un apposito verbale circa lo stato delle forniture, per essere garantita dai possibili danni che potessero derivare alle stesse;
- 11) lo sgombero, ad operazioni ultimate, delle attrezzature e dei materiali residui;
- 12) la messa a disposizione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto degli apparecchi, degli strumenti di controllo e della necessaria manodopera per le misure e le verifiche in corso d'opera ed in fase di accertamento della regolare fornitura;
- 13) il ritiro e trasporto a rifiuto, presso discariche autorizzate, compreso l'eventuale onere di discarica degli imballaggi e dalle confezioni a protezione dei beni oggetto della fornitura;
- 14) provvedere all'eventuale risarcimento di danni provocati a cose e/o persone nell'esecuzione delle attività previste nel presente Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a eseguire la fornitura conformemente a quanto proposto nell'Offerta Tecnica, che costituisce obbligo contrattuale. Il mancato rispetto di quanto offerto costituisce grave inadempimento contrattuale.

2.2. DURATA DEL CONTRATTO E AVVIO ANTICIPATO DELLE ATTIVITÀ

Il Contratto ha la durata di 1 (un) anno a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, o, qualora ne ricorrano i presupposti secondo quanto stabilito al successivo comma del presente articolo, dalla data di esecuzione anticipata del Contratto.

Intervenuta l'aggiudicazione, valida ed efficace, la CSEA, fermo restando quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, del Codice e tenuto conto della necessità di consentire all'intero organico dell'Ente di poter svolgere le proprie attività lavorative presso la sede di via Barberini n. 11, ha facoltà di dare avvio all'esecuzione del Contratto anche prima della stipula stessa.

2.3. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e le direttive necessarie, secondo quanto previsto dal Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Amministrazione per l'avvio dell'esecuzione del Contratto.

Qualora l'Appaltatore non adempia, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto, previa instaurazione del contraddittorio con l'Appaltatore stesso.

Il DEC redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto in contraddittorio con l'Appaltatore. Il verbale viene redatto e firmato dal DEC e dal Referente del Contratto per l'Appaltatore (RCA). Quando, nei casi previsti dall'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, il DEC ordina l'avvio dell'esecuzione del Contratto in via di urgenza; indica nel verbale di consegna le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e a tal fine può comunicare con il RCA anche tramite PEC.

In ogni caso nel verbale di avvio di cui al comma che precede, deve essere dato atto che alla data di stesura dello stesso, permangono le condizioni che consentono l'esecuzione della fornitura secondo le previsioni del Contratto, del Capitolato e dei documenti di Gara, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'Appaltatore.

Qualora per l'importanza dei mezzi strumentali all'esecuzione del Contratto, l'inizio dell'attività debba avvenire in tempi diversi, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto.

Nel caso l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'Appaltatore è tenuto a formulare esplicita contestazione nel verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

2.4. CRONOPROGRAMMA

Le attività propedeutiche alla fornitura e posa in opera delle sedute da lavoro, nonché di tutti i servizi accessori necessari ad allestire gli uffici della nuova sede della CSEA, distribuiti ai piani 3°, 4°, 5° e 7° dell'edificio sito a Roma, al civico n. 11 di via Barberini, saranno concordate con il Responsabile del Progetto e il Referente del Contratto per l'Appaltatore, attraverso la definizione di un cronoprogramma che tenga conto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e delle tempistiche offerte dall'Appaltatore. Tale documento programmatico deve essere redatto dall'Appaltatore entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del Contratto, ovvero, dalla comunicazione di esecuzione anticipata del Contratto medesimo o dalla sottoscrizione del verbale di avvio dello stesso.

2.5. PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DELLE FORNITURE

L'Amministrazione affiderà all'Appaltatore l'esecuzione di tutte le forniture rientranti nel Contratto, secondo la procedura illustrata dalle fasi di seguito descritte:

- a) il DEC, in base alle esigenze dell'Amministrazione, invierà all'Appaltatore l'elenco dei prodotti da fornire attraverso la compilazione del modello tipo ordinativi (Lotto_2_MOF.pdf);
- b) l'Appaltatore, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione dell'ordinativo di fornitura, dovrà confermare, anche a seguito di eventuale sopralluogo tecnico integrativo e facoltativo per lo stesso, l'adeguatezza dei prodotti offerti in sede di Gara agli ambienti cui sono destinati;
- c) qualora, a seguito di quanto indicato alla lettera b), la soluzione proposta dall'Appaltatore non dovesse rispettare le prescrizioni tecniche riportate nel Contratto, nel presente Capitolato e negli atti di Gara, la CSEA può recedere dal Contratto per grave inadempienza. È fatta salva la possibilità per l'Appaltatore di

proporre, a parità di prezzo unitario e senza maggior costi per l'Amministrazione, articoli equivalenti o migliorativi di quelli offerti in fase di Gara, anche al fine superare eventuali criticità. In caso di variazioni degli articoli contrattualizzati, il RUP, dopo aver verificato che la soluzione proposta dall'Appaltatore presenti caratteristiche economiche e tecno-funzionali equivalenti o superiori a quelli contrattualizzati senza maggiori costi per l'Amministrazione, conferma l'ordinativo di fornitura con le modifiche proposte dall'Appaltatore;

- d) i termini per la fornitura e la consegna dei prodotti e dei servizi richiesti dall'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni contrattuali decorrono a partire dalla conferma dell'ordinativo di fornitura da parte del RUP. La consegna parziale dei quantitativi richiesti non costituisce interruzione del termine di consegna. Eventuali consegne oltre il predetto termine (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste intervenute dalla CSEA e connesse ad esigenze di esecuzione) costituiranno inadempienza contrattuale, con applicazione, per la quota delle forniture giunte oltre il termine, delle penalità previste dal presente Capitolato;
- e) a fornitura ultimata il RUP, dopo aver verificato che l'esecuzione delle attività e dei servizi sia stata effettuata in conformità al Contratto, redige il certificato di regolare esecuzione e autorizza il pagamento per le forniture e le prestazioni rese dall'Appaltatore, come indicato al paragrafo 3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO.

2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE

I prodotti e le sedute da ufficio fornite dall'Appaltatore devono essere

- complete di tutti gli accessori e di tutti i componenti necessari al corretto funzionamento;
- coperte da una Garanzia di durata minima quinquennale (cfr. art. 4.2.2 Garanzia del DM Ministero della Transizione ecologica 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni"), salvo il maggior periodo offerto in sede di Gara dall'Appaltatore. La Garanzia decorre dalla data di ciascun certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità della fornitura. L'emissione del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità non esonera l'Appaltatore dal rispondere per eventuali difetti, non emersi nel periodo precedente alla data del predetto certificato, che dovranno essere prontamente eliminati; in mancanza l'Amministrazione potrà provvedervi direttamente con oneri a carico dell'Appaltatore che saranno detratti direttamente dalla rata di saldo e/o dalle cauzioni prestate.

Durante il periodo di Garanzia, l'onere della manutenzione correttiva è a carico dell'Appaltatore, che è tenuto a porre rimedi senza ritardi e a proprie spese, ad ogni difetto o inconveniente che pregiudica il corretto funzionamento delle sedute da lavoro.

La Garanzia dovrà coprire qualunque intervento riguardante le sedute da lavoro fornite. Sono esclusi dalla Garanzia solo ed esclusivamente le riparazioni di guasti derivanti da deterioramenti o danni procurati dall'esercizio dei beni in condizioni di lavoro al di fuori delle specifiche dei costruttori delle singole parti.

Dalla data del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità e per tutto il periodo di Garanzia, l'Appaltatore assume l'obbligo di:

- Intervenire *on-site* entro 10 giorni solari dalla richiesta inoltrata a mezzo PEC o chiamata telefonica per la risoluzione di eventuali problemi connessi alla qualità del materiale o degli accessori e/o dal non corretto montaggio degli stessi, e/o per qualsiasi ulteriore problema effettuando la riparazione dei beni, la sostituzione degli stessi, o comunque ripristinandone la piena funzionalità ed operatività
- eseguire un intervento di manutenzione programmata, entro 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, al fine di verificare la corretta funzionalità di tutti i beni forniti, rilasciando un apposito attestato di verifica.

Durante il periodo di garanzia l'Appaltatore si obbliga, pertanto, a riparare tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino nelle sedute da lavoro per errori di progettazione, per vizi di costruzione o per difetto dei materiali impiegati, nonché per difetto di montaggio, salva la prova che difetti ed inconvenienti derivino da cause diverse. L'Appaltatore è tenuto ad adempiere a tale obbligo tempestivamente; restano a carico dello stesso tutte le eventuali spese sostenute per qualsiasi tipologia di riparazione (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, trasferte e permanenze del personale e tutto quant'altro si renda necessario per una perfetta riparazione).

La sostituzione dei pezzi difettosi e la relativa messa in funzione, deve avvenire entro 7 (sette) giorni dalla chiamata. È a carico dell'Appaltatore ogni onere e/o costo derivante dalla sostituzione dei componenti guasti/difettosi o della

seduta da lavoro. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di sostituire, entro il termine di cui sopra, le parti difettose o guaste, lo stesso si impegna a sostituire l'intero elemento interessato con altro nuovo.

Durante il periodo di Garanzia l'Amministrazione assume l'obbligo di informare tempestivamente l'Appaltatore delle disfunzioni e/o anomalie che si siano verificate, indicandone le specifiche caratteristiche. Nel caso in cui durante il periodo di Garanzia, vizi di materiali o deficienze di esecuzione determinino l'indisponibilità dei beni forniti dall'Appaltatore, per periodi superiori a 10 (dieci) giorni, la Garanzia sarà prolungata per un tempo corrispondente a detto periodo. Qualora l'Appaltatore ritardi nell'eseguire gli interventi, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato ed il risarcimento dell'eventuale maggior danno, ha la facoltà di fare eseguire a terzi gli stessi, riservandosi il diritto al recupero delle spese sostenute, anche rivalendosi su eventuali crediti dell'Appaltatore.

2.7. NORME PER LA VALUTAZIONE DELLE SEDUTE DA LAVORO

Nell'esecuzione del presente Contratto di fornitura nessuna variazione può essere attuata ad iniziativa esclusiva dell'Appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del RUP, comporta l'obbligo dell'Appaltatore di rieseguire a sue spese le forniture e i servizi accessori. L'Appaltatore può tuttavia proporre al RUP eventuali migliorie di sua esclusiva ideazione, purché a parità di costo.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad informare il RUP in merito all'eventuale evoluzione tecnologica di componenti o attrezzature connesse rientranti nel Contratto e alle conseguenti possibili migliorie che potrebbero essere apportate alle forniture.

In particolare, possono essere proposte variazioni dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti delle forniture, che non comportino una riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative previste e che mantengano inalterati il tempo di esecuzione del Contratto e le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

L'idoneità delle proposte afferenti all'evoluzione tecnologica deve essere dimostrata attraverso la produzione di una relazione da cui si rilevino le migliorie dal punto di vista tecnico-economico. La proposta deve essere presentata al RUP che comunica all'Appaltatore le proprie motivate determinazioni e, in caso di esito positivo, procede ad autorizzare la variazione. In caso di approvazione della proposta per le nuove forniture sarà redatta apposita analisi del prezzo. Dopo l'accertamento della congruità e l'approvazione del nuovo prezzo da entrambe le Parti si potrà procedere alla fornitura.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di eseguire le variazioni di carattere non sostanziale, disposte dal DEC, purché non comportino maggiori oneri e non mutino la natura delle attività previste.

2.8. FUORI PRODUZIONE

L'Appaltatore potrà essere esentato dal somministrare una tipologia di seduta, o una componente della stessa, offerta in sede di Gara solo ed esclusivamente in caso di "fuori produzione", che dovrà essere comunicata al RUP unitamente alla seguente documentazione:

- formale dichiarazione di "fuori produzione", sottoscritta dal legale rappresentante del Produttore;
- dichiarazione resa dall'Appaltatore (se diverso dal Produttore), ai sensi e per gli effetti dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii..

Il RUP potrà procedere alla verifica della suddetta documentazione e, in caso di esito negativo (es.: dichiarazioni irregolari o non veritiere), risolvere il Contratto.

L'Appaltatore dovrà proporre al RUP un elemento alternativo a quello dichiarato "fuori produzione", che possieda le stesse o superiori caratteristiche funzionali, alle medesime condizioni, anche di prezzo, offerte in sede di Gara per quello sostituito.

La verifica delle caratteristiche delle sedute e componenti proposti in sostituzione, nonché l'accettazione degli stessi è rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione.

2.9. CARATTERISTICHE AMBIENTALI – CAM

I prodotti forniti dovranno rispettare le caratteristiche ambientali (CAM) offerte e valutate in sede di Gara. È facoltà dell'Amministrazione richiedere all'Appaltatore ulteriori documentazioni e certificazioni per la verifica della

conformità alle suddette caratteristiche. Nel caso sia accertata la non conformità alle caratteristiche offerte, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del relativo Contratto.

2.10. VERIFICHE, PROVE IN CORSO D'OPERA E ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE FORNITURA

L'accertamento della regolare esecuzione o della conformità di ogni fornitura, nonché la rispondenza degli elementi forniti e quanto richiesto dal presente Capitolato, come integrato dalle migliorie offerte dall'Appaltatore, sarà esplicitamente dichiarata in un documento sottoscritto dal legale rappresentante dello stesso e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in sede di verifica della regolare esecuzione.

Qualora l'accertamento della regolare fornitura non risultasse positivo per una o più elementi, l'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a rimuovere gli elementi giudicati inadeguati e ad approntare e consegnare nuovi elementi in sostituzione, entro il termine stabilito dall'Amministrazione.

Al termine delle suindicate verifiche sarà emesso dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità attestante la regolare esecuzione della singola fornitura.

Qualora la fornitura effettuata non risulti corrispondente, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali, il RUP potrà a suo insindacabile giudizio:

- a) chiedere l'eliminazione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati;
- b) rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo.

Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti a) e b) sarà comunque applicata una penale pari al 3% (tre per cento) dell'importo relativo ai prodotti difettosi o rifiutati.

Inoltre, qualora l'Appaltatore non ottemperi all'eliminazione dei difetti o alla sostituzione dei prodotti entro il termine fissato dal RUP, l'Amministrazione potrà dichiarare il Contratto risolto per inadempimento.

L'accertamento della regolarità della fornitura non esonera l'Appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

2.11. PENALI

L'Appaltatore ai sensi dell'art. 126 del Codice incorrerà nelle penali in caso di inadempienza e ritardo nelle prestazioni dovute.

In particolare, per i ritardi nell'esecuzione delle attività inerenti agli adempimenti relativi all'esecuzione del Contratto saranno applicate nei confronti dell'Appaltatore le seguenti penali:

- in caso di redazione del Cronoprogramma superiore ai 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del Contratto, ovvero, dalla comunicazione di esecuzione anticipata del Contratto medesimo, dalla sottoscrizione del verbale di avvio dello stesso, per fatti attribuibili all'Appaltatore, è facoltà della CSEA applicare una penale di euro 200 (euro duecento/00) per ciascun giorno di ritardo;
- in caso di ritardata consegna delle sedute da lavoro, rispetto al termine fissato al paragrafo 4.6. TEMPI DI CONSEGNA, l'Amministrazione applicherà una penale, per ogni giorno solare e consecutivo di ritardo, pari al 3% (tre per cento) dell'importo corrispondente alle forniture consegnate in ritardo;
- l'Appaltatore è soggetto all'applicazione delle penali ogni qualvolta non ottemperi, o ottemperi con ritardo agli obblighi derivanti dalla prestazione di garanzia di cui al paragrafo 2.6. GARANZIA DELLE FORNITURE del presente Capitolato. La penale, pari a euro 150,00 (euro centocinquanta/00), sarà calcolata per ogni giorno di ritardo oltre i 10 giorni solari e sarà applicata a decorrere dalla scadenza del termine i 10 giorni solari dalla richiesta di intervento tecnico, fino al giorno in cui l'Appaltatore non provvederà ad eliminare l'inadempienza o ad eseguire la visita di verifica. L'importo della penale sarà prelevato dal primo pagamento utile previa decurtazione effettuata dal RUP. È fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- l'Appaltatore è soggetto all'applicazione di una penale pari al 3% (tre per cento) dell'importo dei prodotti ritenuti dal RUP, a suo insindacabile giudizio difettosi o non corrispondenti, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali.

Sarà inoltre applicata la penale in misura fissa di euro 200,00 (euro duecento/00) per ogni giorno solare e consecutivo di ritardo rispetto ai termini di esecuzione previsti per comunicazioni, informative e produzione di

documenti dovute al DEC nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio delle forniture e dei servizi accessori (es.: comunicazione data prevista di consegna, etc.).

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta degli inadempimenti all'Appaltatore da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla ricezione della comunicazione della contestazione inviata dalla CSEA.

In caso di assenza o di non accoglimento delle controdeduzioni, la CSEA procederà all'applicazione delle sopra citate penali. Le eventuali penali saranno decurtate dagli importi oggetto di fatturazione e le stesse saranno calcolate a partire dal giorno dell'accertamento da parte di CSEA.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del contratto aggiudicato. In caso di superamento di detta percentuale, la CSEA risolverà il contratto, oltre il risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'Appaltatore nel tempo massimo di 15 (quindici) giorni solari non provvederà ad adempiere ai propri obblighi contrattuali, la CSEA avrà il diritto di attivare la garanzia prestata per coprire gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento e avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto, oltre al diritto di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.

2.12. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

I prezzi riportati nell'offerta economica si intendono IVA esclusa e sono formulati dall'Appaltatore in base a calcoli di propria convenienza, senza restrizione alcuna, a tutto suo rischio ed accettati dalla scrivente Amministrazione. Essi sono remunerativi di ogni spesa generale e particolare, nessuna esclusa, e comprensivi di tutti gli oneri per dare la fornitura completa in opera (imballo, carico, trasporto, scarico, tiro in alto, messa in opera ed imposte, montaggio e posizionamento al piano), nonché di qualsiasi altro onere o spesa necessari per la corretta esecuzione della fornitura e dei servizi accessori, ivi compresa l'eventuale indennità di occupazione del suolo pubblico.

In particolare, per le forniture che dovessero richiedere prestazioni straordinarie notturne o festive del personale addetto, causate anche dalla necessità di non interferire con le normali attività lavorative, non verrà corrisposto alcun compenso maggiorato, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore.

Qualora nel corso di esecuzione del Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo, ai sensi dell'art. 60 c.3 del D.Lgs. 36/2023.

2.13. SICUREZZA

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla prevenzione infortuni e igiene nei luoghi di lavoro, e si impegna a fornire alla CSEA ogni certificazione e documentazione relativa agli adempimenti previsti dalla legislazione *pro-tempore* vigente .

In particolare, l'Appaltatore nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali:

- garantisce che tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione delle prestazioni individuate nel Contratto e nel Capitolato, abbiano ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività, nonché un'adeguata formazione sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- adotta tutti i mezzi ritenuti necessari a Garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie;
- verifica che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

3. ASPETTI CONTRATTUALI

3.1. RESPONSABILITÀ ~~VERSO I TERZI, RESPONSABILITÀ CIVILEE, RISARCIMENTO E POLIZZA RC~~

L'Appaltatore è l'unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso la CSEA e/o verso terzi generati dallo stesso o dal proprio personale, per l'assolvimento degli obblighi assunti (fornitura, trasporto, carico, scarico, facchinaggio, tiro in alto, montaggio, smaltimento imballaggi e rifiuti, etc.) nell'ambito del presente affidamento.

In particolare, rientrando nei compiti dell'Appaltatore l'adozione autonoma di adeguati mezzi d'opera, di misure, procedure e precauzioni necessarie a prevenire gli infortuni ed evitare danni di qualsiasi genere, l'Appaltatore esonera e si impegna a tenere sollevata la CSEA da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione dell'attività previste con la sottoscrizione del Contratto e del presente Capitolato, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nonché le eventuali sanzioni civili e penali previste dalle disposizioni vigenti in materia, restando a carico della CSEA il solo obbligo del pagamento dei servizi eseguiti.

L'opera dell'Amministrazione deve ritenersi limitata all'accertamento delle qualità dei materiali e della buona esecuzione delle forniture e non dei mezzi d'opera autonomamente adottati dall'Appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni richieste dalla CSEA

L'Appaltatore dovrà adottare ogni precauzione e ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone ed alle cose durante l'esecuzione delle forniture e dei servizi accessori, ed è tenuto al risarcimento degli eventuali danni arrecati all'Amministrazione e/o a terzi.

L'Appaltatore ha la piena responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dei suoi dipendenti e dei terzi, per tutti gli infortuni e/o i danni derivanti da dolo o colpa anche lieve, che fossero causati da manchevolezze e negligenze nell'esecuzione degli adempimenti previsti dal Contratto, dal Capitolato, dai documenti di Gara e dall'offerta formulata dallo stesso.

L'accertamento degli eventuali danni subiti dall'Amministrazione o da terzi sarà effettuato in contraddittorio con l'Appaltatore.

A tale scopo l'Amministrazione comunicherà il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni, in modo da consentire la partecipazione dell'Appaltatore o di un suo delegato.

In caso di assenza dell'Appaltatore, l'Amministrazione procederà autonomamente all'accertamento dei danni alla presenza di due testimoni.

A seguito dell'accertamento verrà redatto apposito verbale per la constatazione e la quantificazione del danno.

L'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, sulla base dell'accertamento effettuato e delle indicazioni del RUP, potrà optare alternativamente per:

- a) la *reductio in pristinum*, ossia il ripristino dei luoghi e dei beni danneggiati, tramite l'esecuzione diretta dei lavori necessari da parte dell'Appaltatore e a suo totale carico, entro un termine congruo fissato dall'Amministrazione;
- b) il risarcimento del danno quantificato.

In caso di mancato adempimento entro il termine di ripristino di cui alla lettera a) del presente paragrafo, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del relativo Contratto. L'Appaltatore sarà comunque obbligato al risarcimento del danno in tutti i casi in cui l'Amministrazione non opti per la *reductio in pristinum*, o nei casi in cui il ripristino risulti impossibile.

3.2. ~~GARANZIA DEFINITIVA~~

A garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore dovrà prestare una garanzia definitiva, ai sensi degli art. 117 e 106 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), tramite cauzione o fidejussione, sottoscritta a favore di CSEA secondo le modalità di cui all'art. 106, commi 2 e 3, del Codice medesimo.

La garanzia dovrà essere presentata a CSEA entro 10 giorni di calendario dalla data di comunicazione dell'efficacia dell'aggiudicazione e dovrà, ai sensi dell'art. 117 co. 7 del D. Lgs. 36/2023, essere conforme agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze (ad oggi gli schemi tipo vigenti sono quelli approvati con il decreto ministeriale 16 settembre 2022, n. 193).

La garanzia, inoltre, dovrà prevedere espressamente, ai sensi dell'art. 117 co. 7 del D. Lgs. 36/2023, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della Garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta da parte della CSEA.

L'importo della Garanzia e del suo eventuale rinnovo può essere ridotto ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 co. 8 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 193, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023, la mancata costituzione della Garanzia determina la decadenza dell'affidamento e CSEA aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e ad avvenuto passaggio di consegne al nuovo Appaltatore del servizio. La mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.

3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 119 co. 1 del D. Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla.

È, altresì, nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare.

3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Appaltatore provvederà ad emettere fatture elettroniche tramite la piattaforma SDI gestita dall'Agenzia delle Entrate, a valle dell'approvazione espressa dell'esecuzione del servizio da parte della CSEA, anche tramite l'utilizzo degli Stati di avanzamento delle attività secondo la tempistica di pagamento di seguito rappresentata.

Si prevede il pagamento con le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 20 (venti) per cento dell'importo di ciascun ordinativo di fornitura, oltre IVA e oneri di legge, a ricezione della fattura relativa all'ordinativo medesimo;
- b) la successiva quota a saldo relativamente alle forniture e alle prestazioni effettivamente rese, oltre IVA e oneri di legge al collaudo.

La liquidazione di ogni singola fattura elettronica, a seguito della verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva, sarà effettuata tramite bonifico bancario a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa, intestata a:

Cassa per i servizi energetici e ambientali
Piazza Augusto Imperatore, 32
00186 Roma
C.F. – 80198650584

Si applica lo split payment; il codice univoco per la fatturazione è **UFVE7Y**.

Per ogni richiesta di ordinativo di fornitura avanzata dall'Amministrazione attraverso la compilazione del modello tipo per gli ordinativi (cfr. Lotto_2_MOF.pdf), l'Appaltatore, previa autorizzazione da parte del RUP, potrà fatturare solamente i compensi relativi alle forniture e alle prestazioni effettivamente rese. A tal fine l'Appaltatore dovrà presentare i seguenti documenti:

- l'elenco sedute da lavoro fornite, con il codice dei singoli prodotti, gli importi unitari e totali ed altre informazioni secondo specifiche indicazioni che verranno comunicate dal DEC, nonché gli eventuali documenti di trasporto, firmati e datati dal DEC;
- il certificato di conformità della fornitura attestante la regolare esecuzione in congruenza a quanto stabilito dal Contratto, dal Capitolato e dall'offerta dell'Appaltatore.

Le fatture dovranno essere successive alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di ciascun ordinativo di fornitura.

In caso di assenza o incompletezza della suindicata documentazione l'Appaltatore non potrà procedere all'emissione della fattura.

Pertanto, alla luce di tali disposizioni l'Appaltatore:

- a) dovrà emettere fattura elettronica, indicando il Codice Univoco Ufficio Identificativo riportato nel Contratto ed il CIG del Lotto 2, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni (accertamento effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o dal Responsabile Unico del Progetto); al fine di accelerare il predetto accertamento, la società potrà emettere un *pro forma* di fattura da inviare al predetto Direttore dell'Esecuzione del Contratto; si ricorda che la fattura elettronica sarà rifiutata da parte dell'Amministrazione qualora sia stata emessa dall'Appaltatore in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra da parte del Responsabile Unico del Progetto;
- b) ricevuta la fattura elettronica emessa dalla società, la competente struttura della CSEA provvederà all'espletamento dei consequenziali adempimenti;
- c) il termine di pagamento è pari a 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura da parte dei competenti uffici contabili.

3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

L'accertata inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è causa di risoluzione del contratto.

3.6. STIPULA DEL CONTRATTO

Il Contratto verrà stipulato tramite MePA, mediante invio a sistema del Documento di Stipula sottoscritto con firma digitale dalla CSEA previa presentazione di Garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti pubblici, nei termini di cui al paragrafo 3.2. GARANZIA DEFINITIVA del Capitolato.

Al Contratto verrà unito, quale parte integrante e sostanziale, un separato allegato, che dovrà essere formato dall'Appaltatore e inviato tempestivamente alla CSEA, nel quale dovranno essere richiamate, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, le seguenti clausole contrattuali, specificatamente approvate mediante ulteriore sottoscrizione da parte del contraente, con specifico riguardo ai seguenti articoli del Capitolato: 2.11. PENALI; 3.10 RISERVATEZZA; 3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; 3.4. FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO; 3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI; 3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI; 3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; 3.8. RECESSO; 3.11. FORO COMPETENTE.

Non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, comma 3 del Codice dei contratti pubblici, in quanto trattasi di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), e quindi, di contratto di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell'articolo 55, comma 2.

Si precisa, inoltre, che il presente Capitolato nonché l'Offerta che risulterà aggiudicataria costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto stipulato su MePA.

3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di grave e reiterato inadempimento dell'Appaltatore dovuto anche ad uno solo degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto, la CSEA, mediante posta elettronica certificata, assegna allo stesso, ex art. 1454 del Codice civile, un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione per porre fine all'inadempimento.

Decorso inutilmente tale termine, la CSEA potrà, in relazione a specifiche circostanze e a propria esclusiva discrezione, assegnare un termine ulteriore, decorso il quale, qualora l'inadempimento non sia stato sanato, il contratto si intenderà risolto di diritto con conseguente facoltà, in capo alla CSEA, di incamerare la Garanzia definitiva, ove stessa non sia stata ancora restituita, ovvero di applicare una penale equivalente. Resta salvo il diritto della CSEA al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso, la CSEA, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, e fermo il diritto al risarcimento del danno subito, potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456, del Codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) accertamento del venir meno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla Gara;

b) mancata reintegrazione, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della CSEA, della Garanzia eventualmente escussa;

c) qualora l'importo complessivo delle penali irrogate, di cui al paragrafo 4.4. del presente Capitolato, superi il 10% dell'importo netto complessivo del contratto;

d) nel caso di violazione di quanto disposto al capitolo 2. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, paragrafi: 2.1. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE; 2.11 PENALI; 3.4. FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO; 3.3. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO; 3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI; 3.5. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI; 3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO; 3.8. RECESSO; 3.11. FORO COMPETENTE.

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della CSEA, da effettuare con posta elettronica certificata.

3.8. RECESSO

La CSEA si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'Appaltatore possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'Appaltatore tramite posta elettronica certificata.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte della CSEA delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto.

3.9. CODICE ETICO, MOG, PTPCT E REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI DOTAZIONI E STRUMENTI INFORMATICI

L'Appaltatore si obbliga ad uniformare la propria condotta ai principi e alle disposizioni contenuti nel Codice Etico, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/01 e s.m.i. ("MOG") e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT") adottati dalla CSEA e pubblicati sul sito www.csea.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in quanto applicabili.

L'Appaltatore si obbliga altresì a rispettare, per quanto applicabile, il "Regolamento per l'utilizzo di dotazioni e strumenti informatici della CSEA", che costituisce parte integrante del contratto.

La mancata osservanza dei suddetti principi e disposizioni è causa di risoluzione del contratto.

3.10. RISERVATEZZA

All'Appaltatore non è consentito divulgare a terzi le informazioni riservate trattate nel corso dell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore ed i suoi collaboratori sono tenuti ad osservare rigorosamente le regole del segreto professionale e di riservatezza in relazione ai fatti, informazioni, notizie, procedimenti, documenti o altro di cui avranno comunicazione o verranno a conoscenza nello svolgimento del presente incarico.

Tali documenti e/o informazioni non potranno in alcun modo essere ceduti a terzi. L'obbligo di riservatezza continuerà a dispiegare i suoi effetti anche dopo la conclusione del Contratto.

L'Appaltatore si obbliga a sollevare e tenere indenne la CSEA da ogni eventuale azione promossa da terzi per l'utilizzazione, non autorizzata, di conoscenze, informazioni, documenti o altro per lo svolgimento del Contratto.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo potrà comportare, salvo il diritto al risarcimento di ogni danno o spesa che ne dovesse derivare, la risoluzione di diritto, totale o parziale, del Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., come previsto al paragrafo 3.7. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori degli obblighi anzidetti.

3.11. FORO COMPETENTE

In caso di controversia il foro competente in via esclusiva è quello di Roma, sede della CSEA.

3.12. NORMATIVA DI RINVIO

Per tutto quanto non specificatamente disciplinato dal presente Capitolato, si farà riferimento alle disposizioni della Richiesta di Offerta (RdO) ad inviti che costituisce parte integrante del Capitolato stesso, nonché alle disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici nonché alle condizioni generali di fornitura previste dal MePA e reperibili sul relativo sito www.acquistinretepa.it.

3.13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati dalla CSEA, in qualità di Titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente procedura nonché, per quanto concerne l'Appaltatore, ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione del contratto, nei termini di cui all'Informativa *Privacy* pubblicata nella sezione del sito www.csea.it apposita.

4. ASPETTI TECNICI

4.1. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA

Le sedute e tutti i singoli componenti delle stesse con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali.

La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari.

Tutte le sedute da lavoro devono essere conformi a quanto specificato nella UNI EN 1335-1:2022 e UNI EN 1335-2:2018.

4.2. PRESTAZIONI RICHIESTE

È onere dei Concorrenti partecipanti alla Gara comprendere nei prezzi offerti le seguenti prestazioni:

- la fornitura ed il montaggio a regola d'arte delle sedute da lavoro secondo le indicazioni progettuali e gli Elaborati Tecnici, nel rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato;
- il trasporto fino al luogo di consegna e il posizionamento delle sedute da lavoro nei singoli locali compresi carico, scarico, tiro in alto, sollevamento, da eseguirsi secondo le indicazioni del Direttore di Esecuzione del Contratto o del funzionario competente;
- tutte le ulteriori prestazioni occorrenti ad un perfetto funzionamento a regola d'arte della fornitura;
- la pulizia accurata dei pavimenti al termine della loro fornitura e del montaggio delle sedute, nonché il regolare smaltimento degli imballaggi.

I concorrenti dovranno altresì dichiarare esplicitamente nell'offerta tecnica che le sedute proposte sono realizzate a regola d'arte e sono conformi alle prescrizioni previste dalla normativa italiana in materia antinfortunistica (D.L.gs. 81/2008 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, etc.).

Eventuali componenti finiti in vista realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Caratteristica: Resistenza alla corrosione di:	Requisito minimo: Nessuna alterazione dopo:	Metodo di prova: Norma:
<i>Elementi verniciati</i>	24 h	UNI ISO 9227
<i>Rivestimenti galvanici</i>	16 h	UNI ISO 9227

4.3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA FORNITURA

Per le caratteristiche tecniche di ogni singola tipologia di seduta si rimanda alla compilazione delle schede tecniche (cfr. Lotto_2-SPO.pdf) a cura del Concorrente.

Nella raccolta di schede tecniche dovranno essere indicati i requisiti tecnici e una immagine descrittiva per ciascuna tipologia.

La scheda tecnica è suddivisa in diverse parti dove sarà possibile definire come il prodotto offerto rispetta le caratteristiche richieste, quali sono gli elementi qualificanti del prodotto offerto, oltre ad evidenziare se esistono gli elementi migliorativi rispetto a quanto richiesto.

Ciascun Concorrente dovrà compilare obbligatoriamente le schede tecniche per ciascun prodotto richiesto.

4.4. SPECIFICHE TECNICHE

Le sedute da lavoro devono essere caratterizzate da un adeguato livello di *design* e dall'impiego di materiali e finiture di buona qualità, dovranno altresì integrare soluzioni tecniche improntate a funzionalità ed efficienza.

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle sedute dovranno rispondere ai requisiti di seguito indicati ed essere conformi alle norme d'impiego.

Gli elementi che saranno comunque alterati o danneggiati prima della fornitura e posa in opera all'Amministrazione, saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese e cura dell'Appaltatore.

4.4.1. CARATTERISTICHE MINIME DEI MATERIALI

a) Materiali plastici

I materiali plastici impiegati devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI. I requisiti principali devono comunque essere i seguenti:

- resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti ed insetticidi compresi;
- assenza di fragilità alle normali temperature;
- elettrostaticità per strofinio minimo e comunque non di disturbo agli utenti;
- temperatura di distorsione non minore ai 70°.

b) Materiali espansi per imbottiti

I materiali espansi per le imbottiture devono corrispondere alle condizioni strutturali previste dalle norme in vigore e in materia. In particolare, dal punto di vista della presentazione, dovranno essere verificate le seguenti condizioni:

- densità;
- resistenza a fatica;
- resistenza alla compressione;
- resistenza alla deformazione permanente;
- resistenza alle modificazioni chimico-meccaniche del prodotto.

c) Tessuti da rivestimento

I prodotti tessili da rivestimento che riguardano sia le fibre, i fili ed i filati, i tessuti con ordito e trama, e sia i non tessuti devono corrispondere alle condizioni e prestazioni previste dalle norme UNI, con particolare riguardo a quelle per:

- la classificazione, la terminologia con le relative definizioni;
- i metodi di verifica dei requisiti;
- i metodi di prova per la determinazione delle caratteristiche fisiche, meccaniche, chimiche, etc.

d) Materiali ferrosi

Le lamiere adoperate per la costruzione delle sedute devono essere di acciaio decapate lucide, laminate a freddo di prima scelta (PO1), mentre le strutture tubolari devono essere in acciaio UNI a/36 e curvate a freddo.

Le saldature e le brasature delle parti in acciaio devono essere realizzate rispettivamente in ferro e lega "castolin". Le saldature in vista devono essere perfettamente levigate e smerigliate in modo da rendere le superfici levigate come quelle originali del tubo. La curvatura a freddo deve essere realizzata con l'impiego di attrezzature atte ad evitare gibbosità, grinze od altro, sia all'esterno che all'interno delle curve.

e) Materiali diversi

Per tutti i materiali dei quali non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, l'Amministrazione può a suo insindacabile giudizio riferirsi alle norme che tutelano il manufatto.

Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi articoli, la ditta si atterrà alle richieste ed indicazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno adottare.

4.5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER LE SEDUTE DA LAVORO

L'Appaltatore deve garantire per le sedute che intendono fornire il rispetto delle norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di Prevenzione Incendi.

Tutte le sedute dovranno rispondere a requisiti di robustezza e resistenza visto l'utilizzo usurante, nonché al requisito di sostituibilità nel tempo di parti e/o di singoli elementi componenti. La presente specifica tecnica ha lo scopo di definire le caratteristiche tecniche della fornitura.

La fornitura dovrà essere conforme a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere.

L'Appaltatore dovrà inoltre dichiarare che i prodotti presentati sono realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1), che non emettano sostanze nocive, e che le sedute di tipo imbottito siano di Classe 1IM.

I singoli componenti delle sedute da lavoro dovranno inoltre essere riciclabili così come gli imballaggi in cui vengono contenute. Gli elementi dovranno essere conformi alle normative UNI riferite al settore delle sedie da lavoro per ufficio, con relativa dichiarazione da allegare all'offerta insieme alla Dichiarazione di Conformità al D.Lgs. n. 81/2008. In particolare, per le sedute fornite dovrà essere assicurato quanto di seguito riportato:

a) Resistenza meccanica, valutazione mediante prove statiche, dinamiche e di fatica per sedie e sgabelli

Determinazione della stabilità	UNI EN 1022:2018
Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità prova di resistenza a fatica della struttura	UNI EN 1728:2012
Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile	UNI 9084:2002

b) Caratteristiche di resistenza delle finiture e relative prove per sedie e sgabelli

Resistenza alla compressione	UNI 6351
Deformazione permanente a compressione costante	UNI 6352
Resistenza a fatica dinamica a deformazione costante	UNI 6356
Solidità del colore alla luce artificiale	UNI 7639
Resistenza alla corrosione (prodotti verniciati su ferro)	UNI ISO 9227

c) Caratteristiche di sicurezza - comportamento al fuoco

I materiali in genere dovranno corrispondere alle norme UNI e a quant'altro previsto dalla vigente legislazione.

Ai fini della prevenzione incendi, a pena d'esclusione dalla Gara, le poltrone di tipo imbottito dovranno appartenere alla classe 1IM (o essere costruite con materiali appartenenti a detta classe con esclusione della pelle).

d) Stabilità

Al fine di Garantire l'incolumità dell'utilizzazione, le sedute dovranno corrispondere alle seguenti norme di stabilità UNI EN 1022:2018

e) Norma Europea P.R. EN 91

I bordi, gli angoli, gli spigoli e le sporgenze, devono essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili devono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.

Le parti lubrificate devono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possono entrare in contatto con il lubrificante.

Tutte le sedute da lavoro devono fra l'altro rispettare, dal punto di vista ergonomico la norma UNI 10814:2019, le cui prescrizioni vanno considerate come richieste minime.

I collegamenti fra scocche e supporti, fra parti mobili e fisse, o fra parti comunque interdipendenti, devono escludere la possibilità di distacco accidentale.

La forma e la stabilità degli elementi che costituiscono la seduta, devono assicurare che non si presenti il pericolo di ribaltamento durante l'uso dello schienale "in avanti" e "all'indietro".

Le parti in sporgenza delle sedute del sedile devono essere adeguatamente arrotondate per la migliore protezione possibile dei rivestimenti contro i danni derivanti da urti o sfregamenti.

L'eventuale sporgenza della struttura di sostegno, fissa o girevole, rispetto alle dimensioni della scocca, deve essere tale da non presentare pericolo di inciampo.

I punti di appoggio a terra devono essere almeno cinque per i modelli su ruote.

In generale la robustezza di tutte le sedute deve comunque garantire la resistenza al carico dinamico di una persona che gravi in piedi su qualsiasi parte di essa, soprattutto sulle parti di sostegno più sollecitate.

I meccanismi girevoli e regolabili in altezza devono essere di facile uso e completamente stabili alla quota fissa, durante l'impiego ed in presenza di carico.

L'escursione nell'altezza del sedile da terra deve essere compresa fra mm. 420 e mm. 550.

I materiali e le caratteristiche tecniche delle lavorazioni devono essere definiti nella previsione di una vita media di 10 (dieci) anni nelle normali condizioni d'uso.

I prodotti proposti, in generale, devono rispondere ai dettami delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella scheda tecnica di ciascuna fornitura, dovranno essere indicati i punti di connessione tra le componenti per le quali si garantisce la sostituibilità/riparabilità, allo scopo di semplificare le operazioni di riparazione e/o sostituzione delle stesse.

4.6. TEMPI DI CONSEGNA

I termini per la fornitura e la consegna dei prodotti, delle eventuali attrezzature e dei servizi accessori richiesti dall'Amministrazione decorrono a partire dalla conferma dell'ordinativo di fornitura da parte del RUP.

Per la fornitura e posa in opera delle sedute da lavoro, l'Appaltatore deve rispettare il termine massimo di 45 giorni o qualora migliorative, entro le tempistiche offerte dall'Appaltatore in fase di Gara.

La consegna parziale dei quantitativi richiesti non costituisce interruzione del termine di consegna. Eventuali consegne oltre il predetto termine (esclusa l'ipotesi di ritardi per richieste intervenute dalla CSEA e connesse ad esigenze di esecuzione) costituiranno inadempienza contrattuale, con applicazione, per la quota delle forniture giunte oltre il termine, delle penalità previste dal presente Capitolato.

Le sedute dovranno essere trasportate, consegnate e fornite in opera franco di ogni spesa e rischio e a norma con le disposizioni vigenti al momento della consegna.

4.7. FASE DI COLLAUDO

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove di collaudo dovrà avvenire a cura, spese e responsabilità dell'Appaltatore.

Il collaudo delle sedute, documentato da specifico verbale redatto in contraddittorio tra le Parti, dovrà essere eseguito entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di completamento della posa in opera.

Ove il collaudo ponesse in evidenza difetti, vizi, difformità, guasti o inconvenienti, l'Appaltatore si impegna a provvedere alla loro eliminazione, o alla sostituzione delle parti difettose, entro 10 (dieci) giorni dalla data del verbale, ovvero con un diverso termine concordato per particolari esigenze.

La fornitura si intenderà accettata solo a seguito di collaudo con esito positivo, tutti gli eventuali ritardi daranno luogo alle penali indicate nel paragrafo 2.11. PENALI.

4.8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE

L'Appaltatore all'atto della consegna e/o collaudo dovrà obbligatoriamente fornire, per ciascuna seduta da lavoro, la seguente documentazione:

- le schede tecniche;
- la documentazione tecnica, in triplice copia, comprensiva di
 - manuale d'uso redatto integralmente in lingua italiana;
 - manuale di manutenzione (manutenzione tecnica, pulizia ecc.);
 - documentazione equivalente su supporto informatico.

La consegna di tutte le dichiarazioni di conformità e certificazioni di legge relative ai prodotti forniti, attestanti il rispetto della normativa vigente.

4.9. RIEPILOGO NORMATIVO

I. CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

UNI ISO 9227/2006 (Resistenza alla corrosione)

II. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

UNI EN 1335-1/2022 (Dimensioni – Determinazione delle dimensioni)

UNI EN 1335-2/2018 (Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio)

UNI 9084:2002 (Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile)

UNI 9175/2004 (Reazione al fuoco arredi imbottiti)

UNI EN 1022:2018 (Mobili - Sedute - Determinazione della stabilità)

D.Lgs. 81/2008

III. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

Tessuti

UNI EN ISO 105-B02/2004 Solidità del colore alla luce

UNI EN ISO-105- X12/2003 Solidità delle tinte allo sfregamento